

## ***Allegato 2***

Disciplinare relativo alle procedure per l'attuazione degli interventi su strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie e per l'erogazione dei relativi contributi.

## **I. Ammissione al contributo e assegnazione delle risorse**

### *I.a - Invio richiesta di ammissione al contributo*

L'Ente attuatore dell'intervento programmato di cui all'Allegato 1), dovrà inviare al Settore risorse umane e strumentali, infrastrutture entro il 29 settembre 2023 la richiesta di ammissione al contributo corredata dalla documentazione sotto elencata:

#### 1) Progetto dell'intervento programmato.

L'Ente attuatore dell'intervento dovrà inviare il Progetto di fattibilità tecnico-economica o, in alternativa, il livello di progettazione successivo, redatto ai sensi del Codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

Il progetto dovrà comunque contenere obbligatoriamente i seguenti elaborati:

- a) relazione illustrativa contenente la descrizione delle opere da realizzare,
- b) elaborati Tecnici (Planimetria generale, Piante e sezioni dello stato attuale e di progetto),
- c) quadro economico che riporta le spese da sostenere per la realizzazione dell'intervento,
- d) Piano Economico Finanziario trattandosi di opera realizzata mediante procedura di concessione di progettazione, costruzione e gestione;
- e) visura catastale aggiornata dell'immobile oggetto dell'intervento,
- f) documentazione fotografica dell'immobile oggetto dell'intervento.

#### 2) Atto/Documento di approvazione del Progetto dell'intervento programmato.

L'Ente attuatore dovrà inviare un atto/documento assunto dall'organo competente che approva:

- o gli elaborati che compongono il Progetto di cui al precedente punto 1),
- o il quadro economico dell'intervento programmato,
- o il piano finanziario dell'intervento programmato nel quale vengono indicate le risorse a carico dell'Ente attuatore, a carico della Regione e a carico di altri eventuali finanziatori, secondo la ripartizione approvata all'Allegato 1) della presente delibera.

Le spese ammissibili al contributo che compongono il Quadro

economico e determinano il costo complessivo dell'intervento sono:

- o le spese per la progettazione,
- o le spese tecniche (direzione lavori, coordinamento sicurezza in fase di esecuzione e spese per collaudi),
- o le spese per le opere edili,
- o le spese per impianti,
- o le spese per sistemazione, adeguamento e miglioramento delle aree esterne, comprensive delle opere di urbanizzazione, di stretta pertinenza della struttura oggetto dell'intervento,
- o gli oneri della sicurezza,
- o l'IVA,
- o gli altri oneri fiscali.

Le spese sono ammissibili al contributo se sostenute a partire dalla data di approvazione della presente delibera.

Si precisa che per spese sostenute si intendono le spese contabilizzate tramite fatture, certificati di pagamento e altri documenti giustificativi la spesa con data successiva alla data di approvazione della presente delibera.

Non sono ammissibili al contributo le spese per arredi ed attrezzature, le spese notarili e/o comunque correlate alla registrazione di atti.

- 3) Relazione gestionale relativa alla struttura oggetto dell'intervento, dalla quale si evince la tipologia di utenza prevista e le attività svolte o da svolgere al suo interno.
- 4) Dichiarazione del Responsabile Unico del Procedimento (RUP) di conformità del progetto:
  - o agli strumenti urbanistici,
  - o alla normativa statale e regionale vigente in materia, con particolare riguardo alle norme sull'autorizzazione al funzionamento e accreditamento socio-sanitario.
- 5) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, redatta dal Legale Rappresentante, relativa al titolo di disponibilità del bene o dell'area oggetto dell'intervento, recante gli estremi degli atti o documenti che ne attestano l'effettiva disponibilità, in attuazione a quanto previsto dal comma 4, art. 48 della L.R. n. 2/2003;
- 6) Dichiarazione del Legale Rappresentante dell'Ente attuatore che l'intervento programmato è inserito nel vigente Piano di Zona

o in alternativa che sarà successivamente inserito, in attuazione a quanto disposto dalla lettera h) dell'art. 29 della L.R. n. 2/2003.

7) Cronoprogramma dell'intervento.

#### *I.b - Valutazione dell'intervento programmato*

A seguito dell'invio della documentazione sopra elencata:

- 1) il Gruppo di lavoro interdisciplinare per la valutazione del Piano Economico Finanziario (PEF), nominato con determinazione del Direttore Generale Cura della persona, Salute e Welfare n. 20551 del 26 ottobre 2022, così come modificata con determinazione n. 2335 del 6 febbraio 2023, esamina il Piano Economico Finanziario relativo alla proposta di intervento ed esprime il proprio parere o prende atto dello stesso, fornendo eventuali indicazioni alla Stazione Committente, qualora il PEF sia parte integrante della documentazione del bando di gara;
- 2) sulla base del parere positivo di cui al precedente punto, il Gruppo Tecnico regionale per la valutazione degli interventi destinati a strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie (di seguito anche "Gruppo Tecnico regionale"), nominato con determinazione del Direttore Generale Cura della persona, Salute e Welfare n. 12592 del 2 luglio 2021, provvede alla valutazione tecnico/amministrativa della proposta di intervento ed esprime il proprio parere in merito al progetto programmato.

Il Gruppo Tecnico regionale, in sede di valutazione, potrà richiedere l'invio di documentazione tecnico-amministrativa integrativa o dare prescrizioni a cui l'Ente attuatore dovrà attenersi nelle successive fasi di realizzazione dell'intervento.

#### *I.c - Atto di ammissione al contributo, assegnazione e concessione delle risorse*

Il Dirigente regionale competente, sulla base del parere positivo del Gruppo Tecnico regionale, con proprio atto:

- o ammette al contributo l'intervento programmato,
- o assegna le risorse sulla base del costo complessivo dell'intervento desunto dal progetto valutato dal Gruppo Tecnico entro l'importo massimo previsto nell'Allegato 1) della presente delibera, individuando la percentuale del contributo assegnato in relazione al costo complessivo dell'intervento.

Si specifica che l'ammontare del contributo assegnato per

l'intervento:

- a) non potrà essere superiore al 70% del costo complessivo dell'intervento ammesso al contributo,
- b) non potrà superare l'importo indicato all'Allegato 1) della presente delibera.

Il Dirigente regionale competente provvede contestualmente alla concessione a favore dell'Ente attuatore del contributo assegnato ed all'impegno della relativa somma sul Bilancio della Regione Emilia-Romagna, nel rispetto della normativa contabile vigente.

- ° -

## **II. Erogazione del contributo**

### *II.a - Liquidazione dei contributi*

A seguito dell'adozione della determinazione di concessione del contributo, il Dirigente regionale competente provvede con proprio atto, nel rispetto della vigente normativa e delle prescrizioni tecniche sotto riportate, alla liquidazione del contributo in unica soluzione a saldo, una volta concluso l'intervento, nel rispetto della percentuale del contributo assegnato, così come individuata al precedente punto *I.c.*

Per ottenere la liquidazione del saldo in unica soluzione, l'Ente attuatore trasmette la richiesta di liquidazione a firma del Legale rappresentante, corredata della seguente documentazione:

- a) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del RUP dalla quale risultino analiticamente la natura e gli importi delle spese sostenute;
- b) Atto/documento assunto dall'organo competente dell'Ente attuatore che riporta ed approva il quadro economico e il piano finanziario dell'intervento realizzato e concluso;
- c) Dichiarazione a firma del RUP e del Legale rappresentante dell'Ente attuatore che il progetto realizzato è conforme a quello valutato dal Gruppo Tecnico regionale e ammesso al contributo;
- d) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del RUP relativa alla data di fine lavori.

Si precisa che i lavori dovranno terminare entro il 31 dicembre 2025. L'Ente attuatore può, a seguito di richiesta motivata da trasmettere al Settore Risorse umane e strumentali, infrastrutture, ottenere la proroga di tale termine ordinatorio.

Il Settore Risorse umane e strumentali, infrastrutture, entro

30 giorni dal ricevimento della richiesta, provvederà a comunicare il mancato accoglimento della proroga. Decorso inutilmente questo termine, la proroga dovrà intendersi accolta per il periodo indicato nella richiesta;

- e) Copia conforme dell'atto costitutivo di vincolo ventennale a destinazione sociale sull'immobile oggetto del contributo, ai sensi del comma sei, art. 48 L.R. n. 2/2003, a decorrere dalla data di fine lavori, debitamente trascritto presso l'ente competente.

Si precisa che in caso di mancato invio dell'atto di costituzione del vincolo a destinazione sociale, il Dirigente regionale competente con proprio atto provvede alla revoca del contributo assegnato.

- ° -

### **III. Ulteriori adempimenti**

L'Ente attuatore dovrà altresì:

- 1) inviare al Settore Risorse umane e strumentali, infrastrutture, dopo l'inizio dei lavori:
  - o copia del documento attestante la data di inizio dei lavori dell'intervento;
  - o la dichiarazione a firma del RUP e del Legale rappresentante che l'intervento in fase di realizzazione è conforme a quello ammesso al finanziamento e valutato dal Gruppo Tecnico regionale;
  - o l'atto assunto dall'organo competente che riporta ed approva il Quadro Economico (ovvero il costo complessivo), ed il Piano finanziario dell'intervento in fase di realizzazione, nel quale vengono indicate le risorse a carico del Soggetto attuatore, a carico della Regione e a carico di altri eventuali finanziatori;
- 2) inviare al Settore Risorse umane e strumentali, infrastrutture, se modificati rispetto a quelli trasmessi in fase di ammissione al contributo, i seguenti documenti:
  - o titolo di disponibilità del bene o dell'area oggetto dell'intervento di cui al precedente punto I.a.5),
  - o Cronoprogramma dell'intervento, di cui al precedente punto I.a.7);
- 3) indicare nelle fatture, nei certificati di pagamento o nei giustificativi della spesa sostenuta il titolo dell'intervento oggetto del contributo,

- 4) riportare nel prescritto cartello di cantiere il logo della Regione Emilia-Romagna con la dicitura "INTERVENTO COFINANZIATO DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA".

- ° -

#### **IV. Verifiche e controlli.**

Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà richieste dal presente Disciplinare saranno sottoposte a verifica dal Settore Risorse umane e strumentali, infrastrutture, in attuazione della determinazione del Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali n. 6506/2004 e della determinazione dirigenziale n. 12038/2020.

Il Settore Risorse umane e strumentali, infrastrutture, potrà in qualsiasi momento disporre controlli allo scopo di verificare lo stato di attuazione dell'intervento oggetto del contributo, il rispetto degli obblighi dell'Ente attuatore e la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni prodotte dall'Ente stesso.

- ° -

#### **V. Rinuncia al contributo**

Qualora l'Ente attuatore intenda rinunciare al contributo assegnato e concesso dovrà inviare al Settore Risorse umane e strumentali, infrastrutture, comunicazione formale a firma del Legale Rappresentante.

Sulla base di tale comunicazione, il Dirigente regionale competente, con proprio provvedimento:

- 1) prende atto dell'avvenuta rinuncia al contributo assegnato e concesso,
- 2) provvede alla revoca del contributo assegnato e concesso.

- ° -

#### **VI. Revoca del contributo**

Alla revoca del contributo regionale provvede il Dirigente regionale competente nei seguenti casi:

- 1) mancato invio del vincolo ventennale a destinazione sociale o sua rimozione prima della scadenza. In quest'ultimo caso la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 48, settimo comma della L.R. 2/2003, stabilisce, in relazione alla residua durata del vincolo ed all'ammontare del contributo concesso e liquidato, la quota parte dello stesso che il beneficiario deve

restituire alla Regione.

- 2) per le strutture soggette, mancata concessione o revoca dell'accreditamento, ai sensi dell'art. 48, nono comma della L.R. 2/2003.

- ° -